IL GIORNALE DI VICENZA
Dir. Resp.: Luca Ancetti
Tiratura: 26405 Diffusione: 23040 Lettori: 180000 (0003280)
18-MAR-2022
da pag. 8 /
foglio 1
Superficie: 14 %

«900 AZIENDE IN ALLARME» Cavion e Sartori

# Confartigianato berica già ricevuta dal prefetto

E se le categorie regionali annunciano di voler incontrare i prefetti del Veneto, a Vicenza si è già passati ai fatti. Ieri una delegazione di Confartigianato Vicenza, guidata dal presidente provinciale Gianluca Cavion e composta dal presidente provinciale della categoria Trasporto Merci Igor Sartori, dalla componente della consulta del settore Franca Quaglia e dal funzionario della Confartigianato berica Maurizio Petris, ha incontrato il prefetto Pietro Signoriello, chiedendo quel sostegno che tutte le categorie degli autotrasportatori invocano. «Il prefetto ha ascoltato con attenzione il grido di allarme sulla grande difficoltà delle imprese di autotrasporto di tutta Italia - dice in una nota il presidente dei trasportatori vicentini Sartori - e quindi anche delle circa 900 aziende vicentine rappresentate da Confartigianato, già provate da un periodo di pandemia che non le ha viste fermarsi mai, fornendo un servizio fondamentale a tutto il Paese in condizioni di grande difficoltà e rischio, aggravate da un aumento del costo del carburante, al limite della speculazione, che sta mettendo ora in ginocchio la stragrande maggioranza delle aziende. Il prefetto si è reso disponibile a rappresentare le istanze della categoria al Governo».

«Ciò che non convince Confartigianato - precisa la nota di Confartigianato Vicenza - nell'ipotesi di riduzione del prezzo del gasolio di soli 15 centesimi di euro come paventato, è la differenza eccessiva rispetto a quanto proposto nell'emendamento presentato al governo dalle Associazioni di categoria, che indica una diminuzione del 30% del costo industriale. Ovvero, con il gasolio ormai schizzato a 2.154 euro per 1.000 litri (ultima rilevazione ufficiale del Mise Ministero dello sviluppo del 14 marzo, sulla media settimanale dei prezzi), la diminuzione ammonterebbe a 150 euro, contro i 345 proposti. Praticamente la metà». «Tutto questo si somma alle molte altre questioni che affliggono da tempo il settore e non hanno finora trovato alcuna soluzione - conclude Sartori - come la carenza di reperire autisti, il non rispetto dei tempi di pagamento dei committenti fissato per legge in massimo 60 giorni ma che va ben oltre, la mancata efficace regolamentazione delle soste e delle attese al carico il cui riconoscimento economico viene spesso disatteso e, più che mai attuale, il mancato adeguamento del costo del servizio di trasporto con il costo del gasolio per rincari di oltre il 2% già previsto per il contratto scritto e di cui si chiede diventi obbligatorio anche per i contratti verbali che rappresentano la maggioranza».

***L'incontro di ieri*** *tra il prefetto Signoriello e la Confartigianato berica*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3280